ABASSAVOCE

Notiziario informativo del Comitato di Castellazzo de'Stampi

Anno VIII - Numero 9 *Castellazzo de'Stampi, Novembre 2004*

VITTUONE: BOCCIATO IL MEGA CENTRO COMMERCIALE

Si apre una nuova fase progettuale sull'area interessata alla costruzione

14 Ottobre, ore 15: dopo quasi quattro ore di riunione e di colpi di scena, presenti Sindaci, Comuni, Comitato, Parco Sud, Provincia, Regione e Società proponente, la Conferenza di Servizi riunita a Milano ha emesso il suo verdetto, bocciando per incompatibilità il centro commerciale proposto dal Comune di Vittuone. 80 mila metri quadrati di cemento ed asfalto, che avrebbero dovuto ricoprire i prati, all'incrocio della ex statale 11 con la provinciale che porta ad Arluno, che non si faranno più. Non sorgerà quindi il "mostro" ad uso commerciale di circa 32 mila metri quadri (oltre 15 volte l'Esselunga di Corbetta !) che sarebbe svettato al centro di questa immensa area grigia.

Le motivazioni che hanno portato a questa decisione sono molte e molto articolate e trovano origine in regolamenti, piani di sviluppo e rapporti con insediamenti urbani e commerciali.. Che succederà ora? Lo stuolo di avvocati impegnati per conto delle G.S.C. di Bergamo (società proponente) nella realizzazione del centro commerciale, incassato il definitivo no a questa stesura del progetto, sono già all'opera, si dice, per ripresentarne una nuova versione, più piccola, che rientri in alcuni parametri di fattibilità presenti nel piano regionale di sviluppo. Parliamo, questa volta, di "**soli**" 15 mila metri quadrati di costruzione commerciale (oltre 7 volte la solita Esselunga di Corbetta), con un impatto di cemento ed asfalto ben più imponente e facilmente immaginabile (si ricordi che, nel progetto bocciato, il rapporto era che per 32.000 di costruzione venivano "gettati" 80.000 mq di asfalto…). Un altro "mostro", quindi, di poco differente da quello appena bloccato, soprattutto in ragione del deleterio impatto ambientale e viabilistico; inevitabili le disastrose conseguenze che, ancora una volta, si abbatteranno sul nostro Territorio e sulla nostra vita. E allora, non ci resterà che scendere nuovamente in campo e riprendere la battaglia appena interrotta, ritornando ad opporci, con la stessa tenacia e la stessa determinazione, a questa follia, tentando, ancora una volta, di salvare il nostro Territorio e la nostra Vita da un disastro ambientale da cui sarebbe poi impossibile risollevarsi.

E torneremo a contattare la Gente, le foze politiche di destra, di sinistra, di centro ed i Comuni, le associazioni; indiremo una riunione in cui ognuno dovrà esporsi e palesare il proprio pensiero, metteremo insieme tutti coloro che credono nella salvaguardia della nostra Terra. E sarà difficile, e sarà lunga, perchè i grandi interessi che ruotano intorno a questi progetti muovono le montagne e non si spengono certo dinanzi a pochi seppur sinceri "Don Chisciotte", che chissà, forse questa volta, potrebbero riuscire a sconfiggere i mulini a vento...

L'area del Centro Commerciale

GLI APPUNTAMENTI DI CASTELLAZZO DE' STAMPI

Problemi, problemi, richieste ed ancora problemi: negli ultimi tempi ci siamo purtroppo abituati a raccontarci solo cose poco divertenti. Ma non dimentichiamoci che il nostro Comitato nacque proprio per ripristinate le feste e le tradizioni di un tempo, aggiungendo nuove cose e nuovi appuntamenti. Ed ecco quindi un breve promemoria di quanto accadrà nei prossimi mesi:

A Natale: allestimento del S.Presepe dinanzi la chiesa - **6 Gennaio**: arriva la Befana, con doni e dolci per i bambini **17 Gennaio**: il grande Falò di S.Antonio, con griglia, dolci fatti in casa e Vin Brulè - **A marzo**, per 4 giorni: Festa Patronale di S.Giuseppe - **A giugno**: concerto della Banda di Corbetta ed assegnazione del "PremioTerritorio.

INOLTRATE NUOVE RICHIESTE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Una serie di interventi chiesti dal Comitato per la nostra Frazione

Come concordato con l'Amministrazione Comunale di Corbetta durante l'incontro col Sindaco, seguito alla lettera di disappunto sullo stato delle cose (*cfr ."abassavoce" n. 7*), il Comitato di Frazione ha inoltrato una lista di richieste a favore di Castellazzo. Oggetto delle richieste una serie di miglioramenti che vanno dall'eliminazione attesa da tempo delle due strettoie sulla strada che porta a Corbetta, all'ulteriore sistemazione del Parco, ad un gran numero di piccoli e grandi interventi volti a migliorare la situazione della nostra Frazione. Una lungo elenco di piccoli e grandi interventi che potrebbero dare un significativo contributo alla positiva crescita del nostro borgo, peraltro interessato da una crescita demografica che non può non essere affiancata da attenzioni e servizi. Per ora sono solo richieste, ma presto, ne siamo certi, faremo in modo che divengano punti in discussione ad un tavolo di lavoro. Aggiornamenti e precisazioni appena possibile.

FIGURE IN PRIMO PIANO

Diamo il benvenuto al Sig. Savoldi, nuovo residente di P.zza S.Carlo, che appena arrivato nella nostra frazione si è subito messo al servizio dei cittadini, tenendo costantemente pulita la nostra piazza e la parte antistante la chiesetta; ci auguriamo di cuore che questo esempio venga seguito anche da chi, pur avendo molto tempo a disposizione, non ne fa un così buon uso. Cambiamo la vecchia logica del *"pago le tasse, quindi ho diritto"*, in quella nuova e molto più propositiva e concreta del *"intanto comincio a fare, poi lotterò perché mi diminuiscano le tasse"* e diamoci un po' più da fare che ce n'è tanto bisogno!

Piazza S.Carlo

A proposito di "fare", un altro ringraziamento particolare va ad Antonio Zacheo che, oltre alla continua disponibilità data in tutte le manifestazioni effettuate nella Frazione, si è fatto carico dell'apertura e della chiusura giornaliera del parco giochi, cosicché, sino ad ora, non si sono più verificati gli atti vandalici degli scorsi tempi e sono diminuiti in modo considerevole i rifiuti sparsi per il prato.

IL NATALE E' ALLE PORTE

La nostalgia di un tempo appene passato torna ancora una volta a farsi sentire

Natale è ormai alle porte ed anche quest'anno giungerà in fretta e diffonderà nella nostra Frazione la consueta atmosfera. I soliti volonterosi cominceranno ad "armeggiare" intorno alla chiesa e presto ricomincerà a nascere il Presepe che, ormai da diversi anni, accompagna il nostro periodo Natalizio. Il Comune di Corbetta metterà i soliti (pochissimi) addobbi e magari una spruzzata di neve completerà il quadro.

Ma anche quest'anno, purtroppo, un po' di nostalgia accompagnerà queste giornate così speciali ed un poco di tristezza non mancherà di incupire il nostro lavoro di preparazione. Eh si, perché la nostra S.Messa di mezzanotte ci manca proprio, così come ci mancano quei bellissimi momenti di comunione che, per tanti anni, ci hanno riscaldato l'animo ed il cuore, all'uscita dalla Chiesa, dove la presenza di tanti amici, felici in un piccolo e semplice brindisi augurale, apriva con un abbraccio la giornata più speciale dell'anno. Ma, che volete, le regole regole illustrateci dalla Parrocchia non lasciano spazio agli amori individuali, anche se corali, ed il "buon padre che vuole vedere tutta la sua famiglia seduta insieme alla stessa tavola" non ha guardato con profondità alla gioia ed alla felicità di tutti i suoi figli che, magari, avrebbero aiutato anch'essi a dare gioia a qualcuno. Pazienza.

La piccola Chiesa di S.Giuseppe a Castellazzo de'Stampi

IL COMITATO DI CASTELLAZZO: DI DESTRA O DI SINISTRA?

Finalmente svelata la connotazione partitica del Comitato più "chiacchierato" della nostra Città

Finalmente, dopo tutti questi anni il Comitato di Castellazzo de'Stampi esce allo scoperto e dichiara da che parte sta. Eh, si, perché in tutto questo tempo si è sentito dire proprio di tutto. E d'altronde un dubbio legittimo poteva anche essere avanzato perché, in tutte le fasi della vita di questo gruppo, tante sono state le occasioni per rilevare momenti comuni con personaggi o forze politiche. Sin dall'inizio. Si ricordi, infatti, che l'idea e la spinta a formare questo gruppo venne da un Assessore della Lega Nord dell'allora Giunta Comunale di Corbetta. Quindi il Comitato è Leghista. Ma più tardi, quando ci fu da lottare per il mastodontico centro di compostaggio dell'umido, il Comitato fu in piazza con tutti quanti erano contrari, inclusa l'Opposizione di Corbetta, che vinse poi le successive elezioni: quindi il Comitato è di sinistra. Ultimamente, in occasione di quest'ultima "guerra" per il centro commerciale di Vittuone, il Comitato ha duramente manifestato, contestando l'appoggio dato dalla Giunta Provinciale Penati per la realizzazione della struttura: quindi il Comitato è di destra. Ma il progetto a cui ci si stava opponendo era proposto dalla Giunta di centrodestra del Comune di Vittuone: quindi il Comitato è di sinistra; però, ha anche pienamente condiviso le motivazioni con cui la Regione di Formigoni ha bocciato il centro commerciale: quindi il Comitato è di destra.

Insomma, una volta per tutte, smettiamola con queste idiozie!

Lega, sinistra, destra...la fobia di voler dare un'etichetta a questo Comitato è davvero inconcepibile. Ma è proprio necessario? Pensare con la propria testa ed agire con l'unico intento di salvaguardare e migliorare la qualità della vita, necessita proprio di una collocazione "partitica"?

Beh, questo Comitato continuerà a non occuparsi dei partiti, ne' di quelli che stanno intorno, pronti a cavalcare le battaglie, le proteste, pronti ad "usarlo" per i propri scopi più o meno elettorali, ne' a quelli che ciascun membro del gruppo ama o vota. Le battaglie sono state dure, difficili, a volte apparentemente impossibili e ben vengano quindi anche gli "interessati", purché corretti, purché onesti, purché disposti a condividere le battaglie; perché la coscienza e la serietà del Comitato non si barattano con niente e con nessuno. Dopodiché, è vero, il Comitato di Castellazzo de'Stampi fa politica, eccome! La politica della salvaguardia dell'ambiente, della vivibilità del Territorio, della sicurezza, della cultura, della serenità. La politica del valore delle tradizioni, delle radici, del miglioramento della qualità della vita, la politica della serietà, della sincerità, della trasparenza. Ed ancora quella del parlar chiaro, senza secondi fini e quella dell'impegno disinteressato. E se questo far politica vive bene, nel Comitato, "fregandosene" delle idee "partitiche" dei suoi partecipanti (ne' peraltro conoscendole) e di chi ruota loro intorno, ben venga.

La sede del Comitato di Frazione

E l'etichetta…..MAI.

PREGO, UN PO' DI RISPETTO!!!

Seppur un po' diminuito da quando viene effettuata la chiusura serale, permane tuttavia il problema legato alla maleducazione di alcuni proprietari di cani che, trovando molto comoda la sicurezza offerta dalla recinzione del parco, non esitano a lasciare libero di correre il proprio animale. L'incolpevole bestiola, nella sua corsa gioiosa, "costella" il parco di escrementi più o meno solidi che, immancabilmente, finiscono sulle mani, sulle scarpe e sui vestiti dei bambini che in questo parco hanno un luogo a loro dedicato. Signori, intorno a noi ci sono mille prati: per favore, non portate più i vostri cani nel parco!

"AL VIN DAL CATANIN (ovvero)....Anche a Castellazzo si può fare dell'ottimo vino

Correva l'anno 1998, quando, ormai da troppo tempo in pensione, al prode Catanin (all'anagrafe Luigi Cattaneo), non riuscendo a riempire completamente le proprie giornate, venne l'idea di riempire alcune bottiglie con dell'ottimo succo, frutto della spremitura dell'uva prodotta dal suo frutteto.
All'inizio il filare era piccolo, l'esperienza poca, cosicché la prima vendemmia fu appena decente. Lungi dal perdersi d'animo, l'anno successivo ci riprovò, iniziando anche ad incrementare la piantagione: prosecco, malvasia, moscato e un particolare vitigno selvatico, francese, che avrebbe dato molte soddisfazioni.
Di anno in anno le piante aumentarono, l'esperienza anche e, di conseguenza, anche il quantitativo prodotto e la sua qualità; a dire il vero, l'esperienza migliorò anche grazie al contributo di amici, viticoltori da anni, primo fra i quali il nostro compianto compaesano Franco Matti.
Il carattere "egocentrico" del nostro Catanin, unito al continuo e costante miglioramento del vino, fecero aumentare di anno in anno la produzione; 2 damigiane, 4 damigiane, 6 damigiane fino ad arrivare alla vendemmia 2004, con una produzione "casalinga" di ben 15 damigiane di ottimo vino bianco di tre differenti qualità: prosecco, malvasia e selvatico francese (il moscato serve per il taglio delle altre tre uve).
La lavorazione non è semplice, occorrono macchinari anche costosi per la spremitura, per la torchiatura e per la filtrazione; ma ormai, nel pieno dell'enfasi, niente più scoraggia il nostro concittadino, che acquista tutto l'occorrente e fa divenire il suo hobby una delle principali attività della sua giornata, facendo ingelosire la moglie (Lucia Colomba "Catanina"), che si accontenterebbe di ricevere le medesime attenzioni...almeno una volta al mese!
Questo fermento di attività, però, non si limita solo a "casa Catanin", ma coinvolge anche molti altri pensionati della nostra frazione che, dalla vendemmia e per tutte la durata delle fasi di lavorazione, si riuniscono per condividere la comune passione. In realtà tutti aspettano il momento finale del "consumo" del tanto elogiato e decantato nettare ed il susseguirsi di "merende", molto spesso alla "Capanna del Gidio" per valutare il progredire della bevanda e il suo accostamento ai cibi tipici della zona, altro non è che un anticipo continuo del gran momento.
Vino vero, d'altri tempi, come i suoi produttori. Vino spremuto dall'uva, senza "polverine accomodanti" ne' trucchi. Ed insieme all'antico gusto del vino genuino, gli amici, gli interessi comuni, la giornate trascorse insieme, l'uno a casa dell'altro. Peccato però che, con tutti questi presupposti e con questa sana voglia di stare insieme, nella nostra Frazione non esista più nulla che consenta una vita sociale, che permetta di stare insieme intorno ad un tavolo, ricordando con nostalgia i tempi passati e lamentandosi di quelli moderni (...e per fortuna politici e amministratori non sentono i discorsi fatti durante questi pranzi...!!!).
Se i tempi passati non possono più fondersi con quelli moderni, mantenendo vivi gli usi e le tradizioni di questa Gente e di questa Terra, tutto inesorabilmente finisce. Si può permetterlo?

LA BEFANA DI CASTELLAZZO - Storia d'Amore e di Costume

Angelo Maggioni, stavolta un nome bisogna proprio farlo, così come vengono elencati i nomi dei più autorevoli interpreti di "Arlecchino" nella storia del Teatro dell'Arte. Paragone un po' presuntuoso, è vero, ma ci piace pensare che l'impegno per la gioia degli altri sia importante e degno di passare alla (piccola) storia del nostro Borgo. Da diversi anni, infatti, indossati i logori panni e la maschera della vecchia Befana, si aggira per le strade della Frazione, distribuendo dolci e regali ai tanti bambini che, ogni anno, non mancano di farsi trovare pronti ed arzilli a ricevere i doni.

"La Befana" Angelo Maggioni

L'origine di questa figura si perde nella notte dei tempi e discende da tradizioni magiche precristiane anche se, nella cultura popolare, fonde elementi folcloristi e cristiani e diviene il semplice ricordo dei doni offerti dai Magi a Gesù Bambino.
Questa usanza di grande costume e memoria popolare, è stata riavviata dal Comitato di Frazione per creare un piccolo momento di gioia per i bambini e per trovare qualche minuto per stare insieme con un sorriso, in equilibrio tra il nostro presente ed il nostro passato. Una piccola visita alle nostre radici ed alla nostra identità culturale. Per amore.